

NAVACCHIO

La tecnologia diventa eco-friendly

«Ecco come affrancarsi dal petrolio»

La TuscanTech ha inventato una batteria che rispetta l'ambiente

di MICHELE BULZOMI

HA VINTO la "Start cup Toscana 2016" per il suo innovativo modello di business. La TuscanTech, start up del polo tecnologico di Navacchio, è una rivoluzionaria impresa scientifica che pensa all'ambiente e all'ecosostenibilità. La sua officina di idee che impiega una chimica, Serena Santiccioli, un inventore, Alessandro Tampucci, un presidente, Pasquale Torre, e un amministratore delegato, Mario Bartolini (foto), ha realizzato un sistema che raccoglie energia a basso impatto ambientale.

Una batteria eco-friendly che guarda al futuro e alle nuove generazioni. Come recita il vostro slogan, avete trovato una soluzione semplice per un problema complesso...

«Abbiamo pensato che una delle maggiori criticità al mondo è l'energia. I problemi ambientali sono enormi e quindi dobbiamo affrancarci dal gas e dal petrolio. Dobbiamo appoggiarci alla rinnovabile, ma il solare e l'eolico sono sistemi non programmabili e intermittenti. Servono soluzioni per accumulare l'energia e rilasciarla quando se ne ha bisogno. Un modo per accumulare sono le batterie, quelle al litio sono molto performanti, ma costano troppo. Quelle al piombo, invece, hanno una tecnologia vecchia e molto inquinante. Quindi abbiamo pensato a crearne una ecocompatibile con un costo ridotto».

Spiegateci meglio...

«La nostra proposta è composta da biossido di manganese e zinco,



4
Rivoluzione
verde

La nostra batteria potrebbe essere usata nelle case che utilizzano un impianto fotovoltaico

che immersi in un elettrolita a base di acqua formano una batteria. I due minerali sono riciclabili, economici e non esplosivi, hanno un basso impatto ambientale e po-

trebbero essere una delle migliori soluzioni per la smart grid ovvero la rete elettrica intelligente».

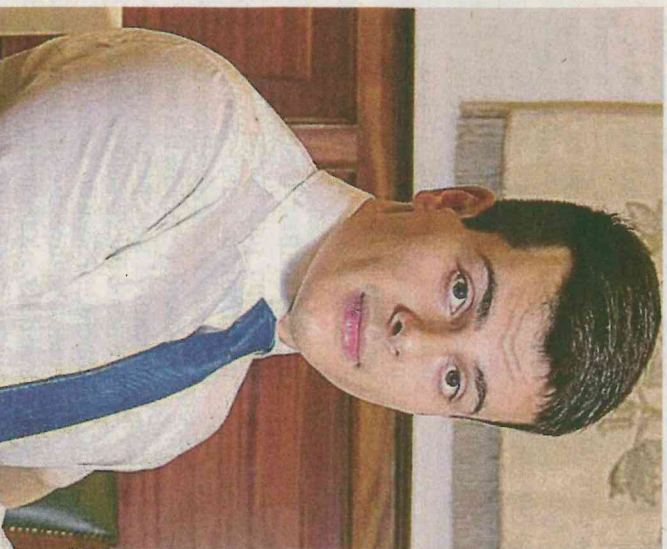
Come si collega la vostra idea alla smart grid?

«La rete intelligente presuppone un accumulo energetico. La nostra batteria potrebbe essere impiegata nelle case che utilizzano ad esempio un impianto fotovoltaico: la pia di biossido di manganese e zinco riesce ad accumulare tanta energia e supera i 15 anni di vita. Tante batterie potrebbero farlo, ma sono poco performanti. La nostra ha tutte le caratteristiche necessarie alla raccolta ed è anche low cost: costa dalle 10 alle

20 volte meno delle materie prime impiegate nelle batterie al litio».

Si potrebbe usare anche per gli oggetti di tutti i giorni?

«Sì, ma il settore delle batterie è molto segmentato. In questa fase ci concentriamo sull'energy store stazionario perché è un settore da 400 miliardi di dollari, molto remunerativo. Noi non abbiamo la folle ambizione di diventare una fabbrica di batterie. Vogliamo darla in licenza il nostro brevetto, già esteso in 12 diverse aree geografiche che devono poter sfruttare al meglio le energie rinnovabili, ad aziende che le producono».



POLITICHE ABITATIVE
L'assessore Edoardo Ziello

CASCINA LA NOVITÀ DEL 2018 È LA CREAZIONE DI UNA SECONDA GRADUATORIA

Alloggi popolari, arriva la lista per le urgenze

DISAGIO abitativo, alloggi di edilizia residenziale pubblica e un disciplinare dedicato all'utilizzo autorizzato degli alloggi di edilizia residenziale pubblica. È stato approvato proprio ieri mattina, quest'ultimo, dalla giunta cascinese che fin dal suo insediamento ha messo le politiche abitative al centro del suo mandato di governo. L'utilizzo autorizzato, in sintesi, permette l'assegnazione provvisoria di un alloggio popolare per un termine di tre anni prorogabile, al massimo per altri tre, nel caso in cui dovessero permanere le condizioni di disagio abitativo. Ma la vera novità sta nell'introduzione di un'altra graduatoria - in totale adesso sono dunque quattro - dedicata all'emergenza abitativa. Il Comune di Cascina, infatti, oltre a specificare una graduatoria generale, due specifiche, per anziani e disabili, ne ha introdotta un'altra. A confermarlo l'assessore alle politi-

che sociali Edoardo Ziello: «Abbiamo dato prova di avere a cuore le politiche abitative aumentando le risorse destinate al settore di circa 70mila euro e, adesso, iniziamo il 2018 con il varo di una nuova misura funzionale alla riduzione del disagio abita-

LEGGI REGIONALE

L'assessore Ziello: «I cittadini in stato di emergenza, potranno presentare una domanda extra»

tativo. La legge regionale dà la possibilità, ai Comuni che lo determinano, di prevedere, tra le proprie case popolari disponibili, una riserva da destinare esclusivamente alle famiglie che si trovano in emergenza abitativa». In sostanza verrà concessa la possibilità ai cittadini di presentare una

CALCI LAVORI PUBBLICI
Via al restyling delle mense
Tutti i progetti

PANNELLI fonoassorbenti per migliorare l'acustica ambientale, arredamento completamente nuovo e imbiancatura di tutte le stanze: continuano i lavori per il restyling delle cucine e i refettori delle scuole caldesane. Un settore che, ad onor del vero, sta a cuore dell'amministrazione della Val

Graziosa che da anni è impegnata ad offrire un servizio qualitativamente potenziato agli alunni.

«È stata completata proprio in questi giorni - interviste soddisfatto il sindaco di Calci Massimiliano Ghimenti che, sulla sua pagina Facebook, condivide le foto delle nuove mense - la riqualificazione del refettorio usato dai bambini della scuola primaria e della secondaria di primo grado».

UN RISULTATO che va di pari passo con le scelte alimentari ed etiche che la giunta aveva annunciato, ad inizio novembre, strizzando l'occhio al biologico e al chilometro zero. «Grazie alla gara associata col Comune di Vicopisano - aveva detto Ghimenti - oltre a menù migliorati e più 'etici' (due volte al mese viene servita ai piccoli alunni pasta con grano proveniente da aziende che lavorano su terre espropriate alla mafia, olio dei monti pisani, frutta e verdura biologiche, ndr) senza alcun aggravio per le famiglie, la ditta vincitrice effettuerà 75mila euro di investimenti per migliorare i locali mensa delle scuole di Calci». Investimenti che, a quanto pare, stanno già iniziando a vedere i loro frutti.

Fra.Fra.

domanda funzionale alla formazione di una graduatoria dedicata interamente all'emergenza abitativa che affiancherà quella generale. «Tutti gli stranieri tra le condizioni d'accesso hanno, come noto, l'obbligo di presentare le certificazioni attestanti l'assenza di diritti di proprietà all'estero - ribadisce Ziello - e i punteggi più alti sono dati dalla morosità incolpevole e dal disagio socio-familiare. Grazie alla destinazione esclusiva del 35% degli alloggi popolari disponibili alle famiglie che si trovano in emergenza abitativa riusciamo a ridurre ancora di più la tensione abitativa». Gli fa eco il sindaco Susanna Ceccardi: «Dopo aver constatato che alcuni nuclei familiari non sono riusciti a trovare sostegno con la graduatoria Efp, abbiamo deciso di creare una graduatoria parallela interamente dedicata all'emergenza abitativa».

Francesca Franceschi